

**AREA**

Dolomiti – Croda da Lago - Nuvolau

**VERSANTE**

Nord-est

**DIFFICOLTÀ**

Media

**TEMPO NECESSARIO**

2,30 - 3 h

**BELLEZZA**

5

**DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE**

Nessun pericolo oggettivo. Itinerario percorribile anche in caso di neviccate.

**DISLIVELLO SALITA**

---

**DISLIVELLO DISCESA**

550m

**FREQUENTAZIONE**

Media

**MATERIALI**

Normale dotazione escursionistica da neve, ciaspes, bastoncini.

**INTRODUZIONE**

Il giardino di guglie e rocce dei cortinesi è una meta classica ed irrinunciabile, anche dopo l'ennesima visita. Sempre diverso ma inconfondibile, anche d'inverno il castello incantato delle Cinque Torri non mancherà di stupire.

**ACCESSO GENERALE**

SS 48 del Passo Falzarego.

**ACCESSO**

Dal parcheggio in corrispondenza della grande insegna della seggiovia delle Cinque Torri (c.a 12 km da Cortina), in seggiovia al Rif. Scoiattoli a 2260m.

**DESCRIZIONE SALITA**

Dal Rif. Scoiattoli, belvedere privilegiato per ammirare le Cinque Torri, ci si dirige a sinistra verso la piccola e slanciata Torre Inglese. Percorsa la 'galleria' formata dalla Torre Quarta Alta e dalla Torre Quarta Bassa, si sbucca proprio nel centro dell'ammasso di pinnacoli, spezzati e rovesciati, residuo del gigantesco primordiale crollo del Monte Averau. E conficcate in un terreno molto plastico le enormi rocce hanno continuato a fratturarsi e a spaccarsi fino ad assumere le attuali fantastiche forme. Zizagando proprio sotto queste pareti verticali, si possono notare i chiodi utilizzati d'estate dai moltissimi arrampicatori che si cimentano nella salita delle favolose Torri. Ed è proprio qui che le Guide Alpine Maestri d'Alpinismo di Cortina iniziano ad insegnare la tecnica dell'arrampicata, dapprima su piccoli sassi appositamente attrezzati per poi passare alle pareti più alte. Lasciate le Torri in direzione est si trova sopra il Rif. Cinque Torri, e si possono ammirare alcuni isolati pini cembri sempre particolari nella loro forma, quasi mai lineare, modellata com'è dalle forze della natura. Dal Rif. Cinque Torri si discende

lungo la stradina per circa 300m fino alle indicazioni del sentiero 439 per "Cian Zopè". Percorrendo questo sentiero si giunge in prossimità del "Cason de Claudio", una tipica baita di montagna dov'è possibile sostare ed ammirare le guglie della Groda da Lago. Ritornando sul sentiero n° 439, si continua costeggiando dapprima la "Boa di Cinque Torri", per poi inoltrarsi nel bosco e raggiungere una marcata strada che scende fino a "Cian Zopè (1732 m) e alla stada del Passo Falzarego.

**DESCRIZIONE DISCESA**

Dalla strada del Passo Falzarego con servizio di pulman gratuito (transito ogni mezz'ora) è possibile ritornare al parcheggio di Col Gallina.

**LINK**<http://cortina.dolomiti.org><http://www.planetmountain.com><http://www.guidecortina.com>